

## **AL MASE SI STA LAVORANDO PER VALORIZZARE LA GEOTERMIA**

### *PER LA SICUREZZA E LA TRANSIZIONE ENERGETICA*

La scorso 18 gennaio l'Europarlamento ha votato quasi all'unanimità (96%) una risoluzione per chiedere una strategia europea comune a sostegno della geotermia e del suo ruolo dirompente per la sicurezza e transizione energetica: in particolare per ridurre i tempi procedurali e gli oneri amministrativi, sostenere gli investimenti e incoraggiare gli Stati a implementare piani strategici nazionali come già avvenuto in diversi Paesi, come: Francia, Germania, Austria, Croazia, Irlanda, Olanda, Polonia.

Nonostante l'indiscusso ruolo di leader tecnologico dell'Italia per l'utilizzo della geotermia da oltre un secolo e le nostre competenze siano riconosciute a livello globale, le attuali bozze del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea e del decreto FER-2 (che auspichiamo di prossima pubblicazione) non riconoscono adeguatamente il significativo potenziale della geotermia come fonte rinnovabile, sia per la produzione di elettricità che di calore.

Si ritiene necessario, pertanto, recuperare velocemente un gap creatosi ormai da qualche decennio, aggiornando il PNIEC da inviare a Bruxelles entro giugno 2024 e includendo una concreta valorizzazione della risorsa geotermica. È essenziale non solo per superare le barriere che limitano lo sviluppo completo di questa fonte energetica, ma anche per adottare misure come la semplificazione delle procedure autorizzative, la stabilità del quadro normativo e l'implementazione di incentivi adeguati ad accelerare gli investimenti industriali, a medio e lungo termine.

Il Tavolo Tecnico Geotermia istituito il 24 febbraio 2022 e coordinato da UGI e AIRU con il sostegno di operatori nazionali e internazionali del settore del riscaldamento e geotermoelettrico, ha avviato una positiva interlocuzione con il MASE, con un ciclo di 4 incontri per contribuire al rilancio della geotermia come fonte rinnovabile e risorsa strategica del Paese e lavorare alla stesura di un piano di azione nazionale per la geotermia, dagli usi termici ed altri servizi alla produzione geotermoelettrica, al recupero di minerali strategici dai fluidi geotermici.

L'interesse del Governo sulla geotermia segna un sostanziale cambio di passo ma è ora più che mai necessario rendere concrete tali azioni, per porre in essere le basi per un nuovo rinascimento geotermico che il nostro Paese chiede da anni e che in Europa è ormai realtà.

L'incontro finale, previsto il prossimo 16 febbraio con il Ministro Pichetto Fratin sarà la chiave di volta per proporre l'avvio di un concreto piano nazionale per la geotermia. Una soluzione che renda il nostro Paese pronto alle sfide che lo attendono e che vedono nella geotermia una soluzione concreta alla transizione energetica nazionale ed europea.

Pisa, 24 gennaio 2024

Per il Tavolo Tecnico Geotermia

Ass. Italiana Riscaldamento Urbano (AIRU)

Unione Geotermica Italiana-Ente del Terzo Settore (UGI-ETS)

